

CALL FOR PAPER TECHNE n.2

Scadenza della call: 20 luglio 2011

Uscita del nuovo numero: ottobre 2011

TITOLO

Progettazione tecnologica

TEMA

Il numero 2 di TECHNE intende fornire un contributo alla definizione di ambiti di conoscenze, di ricerca e di sperimentazione per il progetto di architettura e delle trasformazioni dell'ambiente costruito, facendo focus sul ruolo della progettazione tecnologica in un contesto multidisciplinare.

La progettazione tecnologica in architettura si caratterizza tradizionalmente come quella competenza progettuale che attiene agli aspetti funzionali, costruttivi e procedurali, e alla valutazione di conformità a requisiti e prescrizioni normative. Tradizionalmente la progettazione tecnologica si collocava prevalentemente alla cerniera fra il progetto concettuale e la costruzione **(1)**.

Oggi la progettazione tecnologica mantiene come proprie competenze distintive la capacità analitica, di sintesi e di valutazione dei fattori di progetto, al fine di proporre e realizzare soluzioni che soddisfino le esigenze e le prestazioni, i criteri produttivi e i criteri di processo edilizio, nel rispetto di requisiti di costo, tempo e qualità. Tuttavia tali competenze si esplicano in una serie di attività del progetto che si collocano a diverse scale e in più fasi del ciclo di vita del progetto e delle opere. Due aspetti, non i soli ma certo fra i più rilevanti, determinano questa nuova visione della progettazione tecnologica: il tema della sostenibilità **(2)**, l'innovazione nelle tecnologie di progettazione e nelle tecnologie materiali **(3)**.

Alla luce di questa visione si impone una riflessione, da un lato sullo sviluppo delle competenze disciplinari, dall'altro sulle relazioni fra diverse discipline del progetto.

In sede accademica, a livello italiano, la riflessione disciplinare sul progetto in architettura è in corso in relazione alla ridefinizione dei settori scientifici disciplinari nell'area della Architettura e dell'Ingegneria Civile **(4)**.

Più in generale emerge il tema della progettazione come *design science* **(5)**, della progettazione come laboratorio di ricerca e del progetto come prodotto di ricerca **(6)**.

Per le Università il progetto si colloca oltre che nell'ambito delle tradizionali missioni di didattica (laboratori di progettazione) e di ricerca (laboratori progettuali), nell'ambito di quella che viene oggi chiamata la terza missione dell'Università, intesa come ruolo attivo nello sviluppo economico e sociale del territorio con contributi di eccellenza volti ad innalzare il livello qualitativo dell'offerta sociale e produttiva **(7)**.

Con l'intento di sviluppare le tematiche sopra delineate, il numero 2 di TECHNE ospiterà una sezione dedicata alla progettazione tecnologica come attività di eccellenza nella formazione, nella ricerca, nella sperimentazione e nel trasferimento tecnologico, a tali esperienze è rivolta questa call.

SOTTOMISSIONE DEGLI ARTICOLI (gli articoli saranno sottoposti a un processo di peer review)

Gli articoli devono essere inviati **entro il 20 luglio 2011** all'indirizzo: redazionetechne@tecnologi.net.

Per la redazione degli articoli, tutti in italiano e in inglese, è necessario fare riferimento alle "istruzioni per gli autori" presenti sulla piattaforma on-line della rivista. Il testo di ogni articolo in italiano non dovrà superare i 18000 caratteri spazi inclusi.

Ogni contributo deve comprendere:

- Titolo (max. 95 caratteri spazi inclusi). it-en
- Autori: nome, cognome, affiliation, email
- Tipologia di articolo
- Abstract dell'articolo (max 800 caratteri spazi inclusi). it-en
- Parole chiave (5). it-en
- Corpo dell'articolo. it-en
- Note numerate a fine testo
- Corredo grafico (fotografie, disegni, grafici, tabelle) non superiore a 4 unità
- Didascalie relative alle immagini di corredo all'articolo
- Nome del/i fotografo/i
- Scheda tecnica di eventuali progetti di cui all'articolo. it-en
- References in lingua originale

CALL FOR PAPER TECHNE n.2

Scadenza della call: 20 luglio 2011

Uscita del nuovo numero: ottobre 2011

NOTE DI APPROFONDIMENTO

(1) La progettazione tecnologica al suo primo affermarsi come competenza specialistica negli anni sessanta, in particolare nel contesto anglosassone, riguardava lo sviluppo del progetto esecutivo e di dettaglio e delle specifiche tecniche, accanto ad altre competenze quali quella economica edilizia e di management. Il processo edilizio si è notevolmente modificato da quegli anni le competenze necessarie sono molte di più, più specifiche e in continua evoluzione, e i ruoli del gruppo di progettazione sono andati articolandosi e ridefinendosi. Al tradizionale ruolo di *team leader* assegnato all'architetto si sono sostituiti più ruoli di progettazione, oltre all'affiancamento di competenze di valutazione, gestione, comunicazione ecc.

(2) Il tema della progettazione tecnologica per l'ambiente costruito è importante, in Europa in particolare, perché coerente con l'obiettivo strategico di realizzare una società della conoscenza volta a promuovere uno sviluppo sostenibile. Il progetto tecnologico fornisce le conoscenze, i metodi e gli strumenti per rispondere a nuove domande di qualità del costruito con un efficiente uso di risorse.

(3) La grande disponibilità, oggi come mai in passato, di nuove tecnologie di progettazione e di produzione permette innovazioni nel processo creativo e decisionale e nei processi attuativi e produttivi. La nuova visione del progetto tecnologico è un approccio integrato che ingloba aspetti estetici, configurazionali, materiali e prestazionali, e permette di svilupparli lungo il processo progettuale, nella collaborazione fra saperi e competenze, attraverso percorsi analitici, sintetici, valutativi.

(4) Le definizioni e le classificazioni per livelli delle discipline, proposte dal CUN (2008-2009), consolidano per l'architettura le relazioni con l'ingegneria, ma nella loro schematicità non permettono di valorizzare aspetti del sapere umanistico e sociale, come in parte fa invece la struttura degli ambiti di ricerca definita a livello europeo (ERC panel Structure and Descriptors version 2010), e quella del RA UK (RAE 2008). Nelle definizioni dei settori scientifici-disciplinari del CUN la progettazione assume specificazioni di ambito territoriale, urbanistico, architettonico e tecnologico; la progettazione tecnologica, insieme al design (dei prodotti e dei servizi), rappresenta un approccio disciplinare fondato sul *system design* e il *performance design* nel processo di concezione, produzione, manutenzione e gestione di opere e artefatti virtuali e materiali, alle diverse scale per gli ambiti di propria competenza.

(5) Le *Design Sciences* costituiscono un sistema di conoscenze e di ambiti di ricerca fondati sulla progettazione quale strumento volto ad introdurre nella realtà qualcosa di innovativo e responsabile, che positivamente modifichi le capacità e le condizioni di vita di individui e comunità. Significativa può essere la seguente definizione:

Design science is the comprehensive and anticipatory application of the principle of science to the creative design of solutions to the problems of society. It is a way of changing the world in preferred directions that is based on innovation and thrives on transparency (Buckminster Fuller Institute Design Science Lab 2005).

(6) È importante una riflessione sul progetto come prodotto di ricerca, ponendolo in relazione sia a innovative prassi operative e agli sviluppi del panorama normativo, sia alle trasformazioni del mondo delle professioni e della Pubblica Amministrazione, nonché alle attuali istanze sociali ed etiche che orientano il progetto verso una maggiore e inevitabile complessità.

Entro tale piano di valorizzazione scientifica del progetto richiedono di essere inquadrati anche quei prodotti esito della sempre più importante attività di ricerca per il progetto al fine della richiesta di governo e controllo dell'attività di trasformazione del territorio e dell'ambiente in termini innovativi ed originali. L'attività di ricerca per il progetto si esplicita con prodotti complessi e strutturati, di valore commisurabile a un progetto ma di altra natura, presentandosi piuttosto quali strumenti tecnici di supporto alle decisioni, Linee guida, Manuali, Studi preliminari, Documenti di indirizzo strategico, Normative tecniche, Regolamenti, ecc.

(7) In altri paesi europei (Inghilterra, Danimarca, Svezia, Finlandia) la terza missione è stata disciplinata anche dal punto di vista legislativo e alle Università è stato dato il compito di creare opportuni strumenti e servizi di trasferimento tecnologico. Per lo sviluppo di progetti, in particolare, occorrono strumenti che permettano alle Università di agire nel rispetto delle normative sui Lavori Pubblici, delle norme che regolano le prestazioni professionali, e compatibilmente con la propria organizzazione in termini di risorse umane e strutture amministrative.